

La tv a luci rosse



Maurizia a «Colpo grosso», Eva Robin's a «Primadonna» terzo sesso e trasgressione approdano sul piccolo schermo La prima promette uno show nuovo, ambiguo e spudorato la seconda non vuole scandali. E tutte e due avvertono...

La bionda Maurizia Paradiso da questa sera conduttrice di «Colpo grosso». A sinistra, Eva Robin's che il 30 settembre condurrà «Primadonna» su Italia 1. In basso, Umberto Smaila che lascia la tv per lo spettacolo teatrale dedicato a Fred Buscaglione

# Non sono una signora



ELISABETTA AZZALI

ROMA «Sono una venditrice commerciale che vende un prodotto di largo consumo». Prima del suo debutto a Colpo grosso Maurizia Paradiso si definiva una rappresentante. E a ragione. Perché mentre sulle altre reti private locali c'è chi vende attrezzi per il giardinaggio, mobili, tappeti e pietre preziose, lei vendeva cassette hard-core per la Magic America. A un pubblico stimato in un milione e mezzo, due milioni di spettatori. Ora Maurizia debutta come conduttrice tv. È lei, da stasera (ore 22.30 su Italia 7), il nuovo volto di Colpo grosso, la conduttrice del «nuovo corso» del quiz-stip nato con l'ex Gatto di vicolo Miracoli, Umberto Smaila, quasi cinque anni fa.

L'uomo ama tutto ciò che è proibito e trasgressivo sono altre considerazioni di Maurizia. Devono averlo pensato anche i dirigenti Fininvest che hanno impostato la guerra degli ascolti anche a colpi di tv a luci rosse. Oppure è Carlo Freccero, l'imprenditore e intelligente neo direttore di Italia 1, ad amare la trasgressione e la sperimentazione di nuove strade che sbloccano la tv da percorsi ormai usuali, ma spesso obsoleti. Se su Italia 7 - legata pubblicamente alla Fininvest - tutte le sere andrà in onda Colpo grosso, Italia 1 è il canale che quest'anno oserà di più. Con un programma dedicato all'amore e al sesso e con una trasmissione condotta da Roberto Coatti. Il suo nome d'arte è molto più conosciuto. Eva Robin's (significa «l'usignolo di Eva»), frequentatrice di salotti «importanti», transessuale bolognese - ma lei preferisce farsi passare per un'improbabile emafrodito narra la leggenda che, pur essendo un maschio, a tredici anni le cominciò a crescere il seno - che ha già lavorato in tv nei programmi (sempre targati Fininvest) Lupo solitario e Matroska. L'ha scelta Gianni Boncompagni per condurre Primadonna, un programma quotidiano in onda dalle 19 alle 20 (a partire dal 30 settembre) perché più femminile delle Carlucci più seduttiva di Sgarbi, colta e disinibita. Se la ritroverà sul teleschermo un pubblico di famiglie, casalinghe e anziani. Gli autori del programma insistono nel dire che è stata scelta sulla base della sua professionalità, che sicuramente bacherà lo schermo, ma è evidente che la diversità di Eva è il pizzico di sale in più, l'innegabile attrazione richiamo per la curiosità, morbosa e non, del pubblico. Anche se lei assicura che a quell'ora, quando le mogli preparano la cena e i mariti leggono i giornali, non avrà nessuna intenzione di scandalizzare. Tutt'al più cercherà di convertire dolcemente e gradualmente il suo pubblico alla libertà dai

preconcetti, all'apertura verso ciò che spaventa e che attira allo stesso tempo. Anche con uno spogliarello, se sarà necessario. Su un altro versante si muoverà invece Lezioni d'amore un settimanale di prima serata per il quale è stata «rubata» a Mixer (Raidue) Sandra Montelevi. La trasmissione (che andrà in onda sempre su Italia 1 da ottobre ogni lunedì) punta ai grandi ascolti insegnando l'amore e il sesso ai telespettatori con l'aiuto della psicologa Gianna Schelotto che rimarrà però dietro le quinte del programma. Ma Lezioni d'amore superata la soglia del prime time, promette argomenti sempre più per adulti e un finale al limite dell'hard-core. Mentre la Fininvest si butta nel sesso, la Rai che lo vorrebbe, ci deve rinunciare. Doveva intitolarsi Vietato ai minori e andare in onda su Raidue. Ne erano già state registrate alcune puntate ma la censura le ha talmente tagliuzzate che, di trasmissibile, non c'è rimasto più niente. □ S.S.

Parla Umberto Smaila, che ha deciso di darsi al teatro dopo quattro anni passati fra le ragazze «Cin cin»

## «Io, intellettuale nazional-popolare»

STEFANIA SCATENI

ROMA Umberto Smaila il più grasso dei Gatti di vicolo Miracoli, passa il testimone a Maurizia Paradiso. Da stasera sarà lei a condurre Colpo grosso. Cosa ne pensa l'ex conduttore di questa successione? «Non potevo andare meglio di così - ci dice - Se avessero scelto un altro uomo mi avrebbe disturbato, potevano essere fatti dei confronti. Così sarebbe stato anche se avessero scelto una donna. Avendo trovato una persona che non è né maschio né femmina, non c'è possibilità di confronto. Maurizia è comunque una sirena ma con lei la rete sta cercando di dare al programma un'impresione più spinta. Da parte mia, a suo tempo ho provato a lottare per evitare i nudi integrali».

Come mai ha lasciato la guida di un programma che ormai era una sua creatura? La trasmissione stava finendo ma nessuno mi diceva niente. Allo stesso tempo avevo in mano l'idea di Fred il mio nuovo spettacolo teatrale e mi stavo domandando come avrei potuto combinare i due impegni. Avrei dovuto cambiare Colpo grosso, non farlo più tutti i giorni. Poi è stata la rete a mettere le mani avanti. Comunque non l'avrei più fatto, oppure avrei scelto una chiave diversa. Dopo quattro anni era diventato molto faticoso ogni giorno si registravano tre, quattro puntate, non avevo mai un interlocutore preciso, non avevo un briciolo di copione. Ma che copione puoi scrivere per Colpo grosso? Non avevo una spalla, ero circondato da sironi e concorrenti, es-

sendo scelti solo in base al fisico, non erano delle volpi. Così ora sono così soddisfatto della scelta che ho fatto quella di tentare con il teatro, che non tornerò più indietro, non mi va più di farlo, neanche se mi dessero un miliardo. Nella vita, d'altra parte non voglio solo fare Colpo grosso. Si è mai annoiato o nauseato di tutta quella carne in mostra, che quotidianamente si trovava sotto il naso? Tette e culi non mi hanno mai dato la nausea piuttosto mi lasciavano indifferente. La fatica, le luci, il cerone, la polvere fanno dimenticare la bellezza dell'eroticismo e della sensualità. Queste sono cose che si fanno in privato. In studio, invece era come se avessi davanti otto Pippi Baudi, avevo lo stesso tipo di eccitazione. Questo non vuol dire che lavorando alla trasmissione abbia perso le mie fantasie erotiche. Per averci lavorato così a lungo, qualcosa la trasmissione deve averci dato, o no? Colpo grosso mi ha dato grande popolarità e l'amore della gente. Persone di ogni tipo ed estrazione sociale dagli avvocati ai panettoni dai baristi alle casalinghe. E anche albanesi... Vedendo il loro dramma a Bari, ne sono stato molto dispiaciuto. Non so quale sia la realtà in Albania. Sapere che cercano di stabilirsi in Italia anche a causa di Colpo grosso mi fa venire in mente che la Fininvest, a suo tempo, ha perso una grande occasione nel non voler rischiare limitando un po-



La trasmissione dandole una veste più elegante - insomma spendendoci di più - per farne un programma internazionale e quindi più esportabile. Anche gli albanesi avrebbero così potuto vederlo a casa loro, senza dover venire in Italia. Le cose non stanno proprio così, ma andiamo oltre. Come definirebbe Colpo grosso, che impronta pensa di avergli dato? È l'unica vera trasmissione nazionale-popolare mette d'accordo un po' tutti lo guardo con sospetto gli intellettuali. Io

sono - leggo ascolto musica classica - ma non lo dico. Nel mio mestiere l'importante è piacere alla gente. All'inizio però Colpo grosso era un programma di rottura, che portava un certo tipo di problematica in famiglia, tra genitori e figli. Se le mie prime esperienze autogene l'ho fatte leggendo i giornali di mia madre, ora i ragazzi le fanno guardando Colpo grosso. Alcuni sociologi inglesi hanno scritto che in Inghilterra ci vorrebbe una trasmissione simile per evitare il diffondersi di tanti maniaci. Aveva in mente di svolgere

un «servizio sociale» quando ha cominciato con Colpo grosso?

L'ho fatto perché volevo tentare la strada dell'intrattenimento. Volevo fare qualcosa da solo, i Gatti erano ormai finiti e sono entrato nell'ottica di diventare un mercenario. Ho iniziato con la Fininvest lavorando il pomeriggio a un programma per le massaie e, la sera a Colpo grosso. Ero una specie di dottor Jekyll e Mr Hyde.

Poi ha scelto Mr Hyde. Ma ora ha deciso di lasciar perdere per il teatro. Che cosa ha intenzione di fare? Debutterò l'8 ottobre al teatro Alfieri di Torino con Fred, uno spettacolo scritto da Italo Terzoli con Umberto Simonetti e diretto da Gino Landi (che toccherà poi i teatri di Napoli, Bologna, Genova e Milano). Sarà una commedia musicale ispirata a Fred Buscaglione dove il protagonista si identifica con il personaggio e il cantante. Ho sempre amato il musical, ho sempre sognato di farlo, ma ho sempre guardato con sospetto i ricami di lavoro americani. Penso sia più giusto invece scegliere un argomento legato alla nostra storia.

Come mai proprio Buscaglione? Perché mi piace molto. Era una specie di Vasco Rossi dell'epoca in un'epoca nella quale si cantava Grazie dei fiori, lui se ne usciva con Sparza. Ed è un personaggio di cui non si è parlato abbastanza, è poco conosciuto. E poi mi assomiglia abbastanza. In che senso? Fisicamente.

## E in Usa «Studs» tutto il sesso minuto per minuto

RICCARDO CHIONI

NEW YORK Personal Hot phone lines ed ora «Studs», il tele-sex-game in cui gli «stalloni» incontrano le «parties» con cui trascorrere assieme ore liete. Nello studio tv si accendono le luci. Il giovane presentatore Mark Decarlo introduce Liza, Wendy e Cindy, le tre belle cocorotte, poi si rivolge al pubblico. «Andiamo a «scrivere come i nostri «stalloni» se la sono cavata in amore». Inizia il racconto dettagliato delle ragazze. «Abbiamo iniziato alle 6 per finire tre ore più tardi. Prima abbiamo ballato quindi Cal mi ha chiesto se poteva massaggiare le mie mani dopo le mani s'è preso tutto il resto. La fanciulla prosegue: «È stato il più bel massaggio della mia vita. Me lo sono trovato nudo nel letto senza nemmeno rendermene conto». Lo show, vietato ai minori, è un sex-game in cui i partecipanti devono essere pronti a tutto. Scopo dei produttori invece è quello di promuovere un'attrazione fatale fra le coppie e gli spettatori. È prodotto dalla Fox Television ed è stato trasmesso a titolo sperimentale, durante l'estate, in 6 città americane dove Stud's già diventato argomento di discussione e di contestazione. A Los Angeles è stato trasmesso alle

19 a St. Louis, alle 23.30 sorpendendo un po' tutti gli addetti ai lavori per la fetta di audience che è riuscito a conquistarsi. Tant'è che la Fox, alla luce dei risultati già ottenuti ha deciso di trasferirlo sul palinsesto nazionale a partire da gennaio. Ma non sono tutte rose e fiori. A Salt Lake City il centralino della stazione Kstb è diventato incandescente, i telespettatori erano furiosi. «Ci accusano di promuovere atti scusciati pericolosi in questo clima di terrore generato dall'Aids ma non è vero», afferma il general manager della Kstb Bill Lincoln. «Ma di fatto che agli «stalloni» viene offerto un viaggio gratis con la compagnia scelta durante la trasmissione a patto che la coppia torni in studio per raccontare a milioni di spettatori come sono andate le cose minuto per minuto. «La gente ci chiama per dire che il programma è disgustoso - assicura Lincoln - ma tutte le volte che telefona non, significa che stanno guardando la trasmissione segno che il disgust è popolare». In tanto i network si preparano ad inondare i canali con vanazioni sul tema ad esempio gli incontri interrazziali occasionali. La trasmissione è prevista in questi primi giorni d'autunno.

**CHIUDETEVI IN CASA. STASERA ARRIVA LA BANDA.**

Questa sera sprangate la porta di casa e giocate in santa pace ad Arriva la banda, il nuovo programma di quiz ed enigmi a sfondo poliziesco condotto da Gabriella Carlucci e Luca Damiani.

**ARRIVA LA BANDA. DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ALLE 18.30 E IL VENERDÌ ANCHE ALLE 20.30**

**TMC TELEMONTECARLO**